CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN TRIESTE.

CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN

TRIESTE.

CONTINUAZIONE DEI CENNI STORICI PUBBLICATI NELL' ANNO 1856.

DICEMBRE 1863.

CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN TRIESTE.

Continuazione dei cenni storici pubblicati nell' anno 1856.

Il primo decennio della già UNIONE DI STORIA NATURALE, e le varie vicende di essa finchè divenne MUSEO CIVICO, onorato nel 1855 dell' alto protettorato e del nome augusto di S. A. I. il Serenissimo Arciduca FERDINANDO MASSIMILIANO, furono già descritte con ogni opportuno dettaglio, pubblicato, per opera del Curatorio di quell' epoca, in apposito opuscolo, cui formava appendice lo Statuto del Museo stanziato definitivamente nella seduta 24 Aprile 1856 del Consiglio di questa Città immediata dell' Impero.

Siccome dal 1857 in poi i varj Curatori, che si seguìrono, raccolsero assiduamente quegli elementi che servono a continuare la storia di tale utile e decorosa istituzione, che altamente onora la nostra Città, così l' attuale Curatorio ritiene di fare cosa grata all' intera popolazione, e specialmente a quelli che maggiormente s' interessano dell' incremento delle scienze naturali, col renderli di pubblica ragione, giovando in pari tempo ad invogliare sempre più in favore del Civico Museo i molti promotori ch' egli conta non solo quì, ma eziandio nelle principali città d' Europa.

Prescrivendo il § 3. dello Statuto, che il Curatorio, composto di tre membri del Consiglio della Città, ch' eleggono un Presidente dal proprio seno, e di due altri membri scelti tra i promotori più benemeriti del Museo, abbia ad essere nominato dalla civica rappresentanza per un triennio, ne venne, che nel frattempo, coll' assistenza del Conservatore, Sig. Enrico Freyer, si sono succeduti tre Curatori, il primo dei quali era composto dei Consiglieri:

Cavaliere Dr. Giovanni Batt. de Scrinzi, Presidente
Nicolò Bottacin
Dr. Samuele Formiggini,

e dei promotori:

Barone Ermano de Lutteroth
Nobile Enrico de Ritter;

il secondo dei Consiglieri:

Nobile Enrico de Ritter, Presidente
Dr. Bartolomeo Biasoletto
Carlo Mauroner,

e dei promotori:

Cavaliere Pasquale Revoltella
Dr. Antonio Lorenzutti;

il terzo, attualmente in carica, dei Consiglieri:

Barone Carlo Pascotini, Presidente
Dr. Bartolomeo Biasoletto
Dr. Giorgio Nicolich,

e dei promotori:

Nobile Salomone de Parente
Nobile Enrico de Ritter.

Era stato deciso dall' Inclito Municipio fin dall' anno 1851, di dare al Museo stabile sede coll' innalzare un terzo piano sull' edifizio civico dell' I. R. Accademia di Commercio e Nautica, onde fornire così il necessario ampliamento a quell' Istituto, ed insieme alla Civica Biblioteca, riunendo questi due stabilimenti scientifico-tecnici nella medesima località, a patrio decoro, ed a reciproco vantaggio di studio. L' opportunissimo divisamento, protratto da imprevedute circostanze e difficoltà, potè essere adempiuto finalmente nell' anno 1856.

Non appena ultimato l' ingrandimento del suddetto civico edifizio, e data la possibile estensione al Museo Ferdinando Massimiliano ed alla Civica Biblioteca, vi furono tosto trasportate le collezioni di proprietà di quell'Istituto, arricchite di nuovi doni, nonchè di tutto quanto conteneva il Gabinetto di storia naturale dell' I. R. Accademia di Commercio e Nautica, in seguito alla cessione fatta nel 1858 dall' Eccelso Governo Imperiale verso il compenso di fior. 500 dalla civica cassa. Tutti gli oggetti scientifici furono bene ordinati, e collocati in ampie sale ed in opportuni armadj. La sala principale venne ornata dal busto in marmo di Carrara dell' Augusto Protettore, opera del distinto scultore triestino Giuseppe Capolino, rapito troppo presto alla gloria dell' arte.

E quelle sale, aperte al pubblico tre giorni per settimana, Mercoledì, Sabbato e Domenica, sono frequenti di visite di nazionali e stranieri distinti, molti dei quali, luminari delle scienze, ed in alte posizioni, fecero pure doni cospicui al Museo stesso, ed onorarono del loro nome l'*Albo* del medesimo, il quale va glorioso dell' autografo di S. M. l' Augustissimo **Imperatore Francesco Giuseppe**, e dei nomi di varj Serenissimi Arciduchi della Famiglia Imperiale.

È compito precipuo del Civico Museo, fornito dal Municipio di annua fissa dotazione di fiorini 2500, (ridotta così dopo il collocamento gratuito in edifizio comunale) di completare possibilmente la *Fauna* dell' Adriatico e del Litorale, e ciò si va ottenendo mediante apposite peregrinazioni, nuovi acquisti e cambj; mentre si ebbe d' altra parte pregevole accrescimento coi doni ricevuti da illustri scienziati, da coltivatori di storia naturale, e dalla grande spedizione intorno al globo dell' i. r. fregata *Novara*, mercè la

particolare degnazione dell' Eccelso Protettore, Comandante l' I. R. Marina, e la compiacenza dell' illustre capo di quella celebre spedizione, e dei signori ufficiali e scienziati che vi presero parte.

Notevole aumento si ebbe pure il Museo da quegli oggetti di storia naturale che, come fu di sopra accennato, gli pervennero dal Gabinetto dell' I. R. Accademia di Commercio e Nautica.

Il Conservatore, signor Enrico Freyer, continua a dedicare l' assidua sua opera alla classificazione, e più precisa determinazione di animali tuttavia rari, ed eventualmente ancora ignoti, coadjuvato in ciò dalla gentile cooperazione dei signori Professori Kner di Vienna, e Grube di Berlino, che hanno studiato con particolare amore le ricchezze dell' Adria. Egli si occupa poi delle varie preparazioni degli animali secondo i metodi più recenti, più facili, e più solleciti di quelli adoperati per lo innanzi, ora usati pure nell' I. R. Gabinetto di storia naturale in Vienna.

Furono anche invitati i giovani studiosi, dilettanti di scienze naturali, a fare pratica in tali preparazioni nello stesso patrio Museo. Abbenchè questo fosse per l' originario suo scopo esclusivamente *zoologico*, pure non si potè a meno di estendere gradatamente tale sua destinazione, avuto riguardo alla pregevole collezione di piante e minerali, acquistata dall' I. R. Accademia di Commercio e Nautica, come anche a varie roccie e pietrificazioni di singolare formazione, donate da alcuni distinti scienziati ed illustri promotori.

Havvi poi nel Museo un' apposita Biblioteca, che va sempre più ampliandosi mercè nuovi doni ed acquisti, ed è già ricca di preziose opere recenti *zoologiche, anatomiche,* e *fisiologiche* in varie lingue.

Sono stati compiuti in quest'anno i regolari inventarj di tutti gli oggetti scientifici, e dei mobili del Museo, nonchè i cataloghi della sua Biblioteca. Così pure furono compilati, e stampati i prospetti dei molti doppietti ch' egli possiede, i quali vennero diramati a tutti i principali stabilimenti di storia naturale in Europa ed oltremare, come pure ai cultori privati di questa scienza, onde promuovere con reciproco vantaggio gli opportuni cambi, che già vengono premurosamente offerti.

Per debito di riconoscenza il Curatorio ritiene di dover qui riassumere, a grata notizia della popolazione, e dei cultori delle scienze naturali, i nomi di tutti quelli che onorarono il Museo di generosi doni dall' anno 1856 in poi.

Si riportano i medesimi in ordine *cronologico*, e distintamente riguardo alle collezioni di *oggetti naturali* e riguardo alla *Biblioteca* del Museo, registrando poi in apposita appendice tutte le singole offerte, tra le quali emergono molte per rarità e preziosità.

I. Per le collezioni del Museo.

S. A. I. il Serenissimo Arciduca Ferdinando Massimiliano.

L' Eccelso I. R. Governo (cessione verso parziale compenso).

La spedizione del giro mondiale della *Novara*.

La nobile Signora Costanza de Reyer, nata de Milesi.

Signora Contessa de Wimpffen, nata Baronessa Eskeles.
Signor Hautsch.
Signor Antonio Raiberti.
Barone Francesco de Marenzi, I. R. Tenente Maresciallo.
Signor G. Carlini.
I. R. Contrammiraglio Barone de Wüllersdorf.
Cavaliere Dr. Scherzer.
I. R. Ufficiale di Marina, signor Müller.
Signor Giuseppe Samsa di Cosina, presso Materia.
» Antonio Bandel di Comen.
» Riccardo Barry, I. R. Capitano di fregata.
» Cavaliere Pietro Sartorio *junior* di Trieste.
» Enrico Roover di Trieste.
Società dei *Mulini* farina presso Fiume.
Professore S. Steenstrupp, direttore del reale Museo di Kopenhagen.
Cavaliere Pasquale Revoltella.
I. R. Vice Console austriaco in Suez, signor Luigi Pessi.
Signor Champion, già Console austriaco al Cairo.
Cavaliere Benvenuti de Gutmansthal.
Signor Alberto Peruggia.
Dr. Bartolomeo Biasoletto.
Signor Luigi Pollay di Comen.
Cavaliere Giuseppe de Morpurgo.
Signor Raimondo Tominz.

II. Per la Biblioteca del Museo.

S. A. I. il Serenissimo Arciduca Ferdinando Massimiliano.
L' I. R. Luogotenenza del Litorale.
L' I. R. Istituto - zoologico dell' Impero.
Il Consigliere di Stato Dr. Grube di Berlino.
Signor I. L. Mayer di Trieste.
Dr. Domenico Nardo, membro dell' Istituto delle Scienze in Venezia.
Dr. Antonio Lorenzutti.
Cavaliere Muzio Tommasini.
Signor Adolfo Stossich.
Signor Brehm.
Smithsonian Institution in Washington.
Signor Adolfo Senoner di Vienna.
Cavaliere Dr. Goraccucchi.
Professore Jan, direttore del Museo zoologico di Milano.
I. R. Contrammiraglio Barone de Wüllersdorf.

Signor Raimondo Tominz.
Dr. Cesare Schmidt.
Dr. Guglielmo Schilling.
Dr. Giuseppe Lorenz.

Nella ferma fiducia che i mentovati Eccelsi ed Illustri promotori del Civico Museo vorranno continuargli anche in avvenire l'ambito loro suffragio, e che tale luminoso esempio ridonderà a sempre maggiore incremento della scientifica istituzione, il presente Curatorio, sull' esempio di quelli che lo precedettero, non rallenterà mai le sue premure dirette ad aumentare le collezioni con opportuni acquisti e cambj.

Fra i primi, verificatisi negli ultimi anni, merita particolare menzione la ricca raccolta di 90 specie di crostacei e molluschi del Litorale istriano, nonchè quella di altre 121 specie di pesci molluschi e di crostacei tutti indigeni dell' Adriatico; varj esemplari rarissimi di conchiglie e di coralli del Mediterraneo, che si ebbero in parte con cambj dalle interessanti raccolte del naturalista Signor Enrico Platow, e del Signor Champion, già console austriaco al Cairo; la magnifica edizione con tavole e disegni di Lodovico Reichenbach, intitolata: *Storia naturale completa degli uccelli;* e la rinomata opera dell' illustre zoologo italiano Luciano Bonaparte, col titolo: *Iconografia della Fauna Adriatica,* Roma dal 1832-41, che contiene esatta descrizione di tutte le famiglie dei pesci del Mediterraneo, affini a quelli dell' Adria, e perciò mezzo preclaro alla giusta determinazione dei singoli generi degli animali del nostro mare.

Il Curatorio chiude questi cenni col rendere distinte grazie alle provvide e generose cure dell' Inclito Municipio, ed alle lodevoli sollecitudini dei passati spettabili Curatorj, coi quali va pure rammentato doverosamente il nome del Signor E. Koch, benemerito fondatore e promotore del Civico Museo, il quale conservò, per decretazione del Consiglio della Città, anche dopo la sua partenza, il titolo di *Direttore onorario;* nonchè alle intelligenti prestazioni personali del Signor Conservatore Enrico Freyer e dello zelante nostro concittadino, Signor Alberto Peruggia, nelle molteplici preparazioni e classificazioni degli animali

TRIESTE, 30 *Dicembre* 1863.

IL CURATORIO

Bar. Carlo Pascotini, Presidente.
Dr. Bartolomeo Biasoletto, Dr. Giorgio Nicolich, Consiglieri della Città.
Nobile Salomone de Parente, Nobile Enrico de Ritter, Promotori.
Enrico Freyer, Conservatore.

APPENDICE.

Elenco nominativo

dei singoli doni pervenuti dall' anno 1856 fino a tutto 1863.

Alle collezioni del Museo

Un palo con ostriche di *Muggia.*

Una mummia egiziana d' *Ibis.*

Quattordici uccelli esotici di bellissimi colori.

Undici specie conchiglie fluviane della Dalmazia.

Cinque scatole di minerali e palle di zolfo, ed una di frammenti di *Encriniti* mineralizzati in ferro, raccolti nel *Carso* presso Trieste.

Due bei pezzi di corallo bianco, rarissimi, del Mar Rosso.

Due pezzi corallo *Heteropora,* di due piedi di larghezza, in forma di tazza, di rara bellezza, e dieci pezzi più piccoli.

Una conchiglia *Spondylus gigas.*

Un uccello del Paradiso.

Un uccello di Zucchero.

Due Gabbiani.

Uno scudo ovale di cuoio di buffalo, ed uno strumento di legno intagliato delle isole *Fidshi.*

Una lancia di guerra di legno, con ferri e freccia, dalle isole del Mar Pacifico.

Un dente fossile, del peso di lotti $7^1/_2$, d'animale antidiluviano, ed un corno di cervo fossile, trovati a Cosina.

Una testa di vitello bicefalo.

Quattro serpenti esotici, in ispirito.

Quindici lucertole, e vari insetti.

Un ermafrodito preparato in cera.

Ottantadue conchiglie, terrestri e fluviali, della Transilvania, in 712 esemplari.

Un pesce fossile dello schisto bituminoso del Carso, specie rarissima e di perfetta conservazione, che fu determinato pel *Coelodus Saturnus.*

Dodici fossili del suddetto calcare, distinti per miglior conservazione dell' antecedente, e tra i quali devesi annoverare il *Sauropsis microdon Kner* come fossile rarissimo di quella formazione.

Due magnifici esemplari di struzzi femmine.

Un leopardo da caccia.

Una gazzella femmina.

Una scimmia, ed un pappagallo d' Australia.

Un bell' esemplare dell' *Orthagoriscus Mola,* pesce luna.

Un grande esemplare del pesce pappagallo delle Antille, *Scarus Loro Bloch*, conservato in ispirito.

Un bel paio di fagiani di Singapore, *Argus giganteus.*

Una copiosa ed interessantissima collezione comprendente:

Otto specie di Antozoi della West India e del Cattegat.

Diecisette specie di Tunicate dell'Oceano Atlantico.

Trent' otto specie di Echinodermata del Brasile.

Settantaquattro specie di Crostacei delle regioni del Nord.

Ventisei Anellidi della Groenlandia.

Dieci specie di Molluschi del Mar Glaciale.

Una pelle di coccodrillo della lunghezza di 11 piedi e tre pollici.

Una testa di fanciulla, unitamente ai propri piedi, mummificata, ed appartenente alle tombe di Karnak, avente ancora le ciocche di capelli.

Due giovani coccodrilli mummificati, avvolti nel prezioso bisso.

Molti crostacei, conchiglie ed asterie del Mar Rosso, tra i quali bellissimi esemplari del *Cancer integerrimus*, dell'*Acrogladia trigonaria*, del *Clypeaster rosaceus*, dell'*Asterias reticulata*, dell' *Ophidiaster suturalis* e *miliaris.*

Una raccolta di 139 pezzi di conchiglie, e 5 pezzi di corallo bianco del Mar Eritreo.

Un' interessante raccolta di roccie curiose, della formazione del Keuper, appartenenti alla costa africana, nonchè numerose agglomerazioni che attestano la sollevazione ignea subìta dalla pioggia egiziana al N. E. del Cairo, unite a delle pietrificazioni selciose, più o meno agatizzate della medesima formazione.

Una volpe impagliata.

Un *Ichneumon* dell' Egitto.

Un *Astacus norvegicus.*

Una pelle di lupo.

Un *Gorgonia Flabellum,* magnifico esemplare.

La completazione dei pesci del Mare Adriatico.

I bacchi *Bombyx Iama Mai* e Cynthia

Alla Biblioteca del Museo

Monumenti artistici e storici delle provincie venete, descritti dalla Commissione istituita da S. A. I. il Serenissimo Arciduca FERDINANDO MASSIMILIANO. Milano, 1859.

La famiglia degli Anellidi, con dati sulle loro specie e sui loro generi, del Dr. E. Gruber. Berlino, 1851.

Una carta geognostica del Tirolo, con note e schiarimenti. (1853)

Continuazione dell'annuario (pel 1858) dell' i. r. Istituto zoologico dell' Impero.

Gli atti dell' i. r. Istituto zoologico dell'Impero Nr. I, II, III, IV, 1 e 2. L'annuario di quell' i. r. Istituto per l' anno 1862. Vol. 2-3.

Osservazioni mineralogiche di Kemgott. Vol. 3.

Catalogo della Biblioteca dell' i. r. gabinetto aulico di minerali, di Partsch.

Rapporti sopra scritti di naturalisti. Volumi 4, IV, V, VI, VII. *della Smithsonian Institution,* due opere di scienze

naturali, e giornali della medesima società.

Schizzi della Lombardia e della Venezia, del Dr. A. Senoner. Mosca, 1860.

Un' opuscolo sul modo di preparare gli uccelli, di L. Brehm.

Allocuzione alla Società d' orticoltura del litorale, di A. Stossich.

La stratonomia dell'*Aegagropila Sauteri*, del Dr. G. Lorenz. Vienna, 1856, opera con tavole.

Die Vegetation der Sandinsel Sansego im Quarnerobusen. Wien, 1862.

Dell' acqua comune e di mare. Trieste, 1861 in-8.

Plan d' une Iconographie descriptive des ophidiens. Paris, 1858 in-8.

Prodrome d' une Iconographie descriptive des ophidiens. Paris, 1859 in-8.

Primo volume del viaggio intorno al globo, della «Novara».

Allevamento del *Bombyx Cynthia*, nuovo bacco di seta dell'*Ailanthus glandulosa*, e continuazione del vegetale che gli serve di nutrimento. Trieste, 1861.

Due volumi dell' annuario dell' i. r. Società geologica di Vienna.

Giornali della medesima Società. Opuscolo sopra il pesce Orthagoriscus Mola. Venezia, Dr. Nardo.

Ventiquattro volumi legati, versanti in parte su disertazioni scientifiche della Società zoologica botanica di Vienna, e su altri argomenti di zoologico interesse.

Uebersicht der Resultate mineralogischer Forschungen, von Dr. Gustaf Adolf Kengott. 1844 in-4.

Dr. Moritz Hörnes. Die fossilen Mollusken des Tertiär - Beckens von Wien. 2 vol. in-4. gr.

Annotazione.

Il gabinetto dell' I. R. Accademia di Commercio e Nautica, incorporato al Museo, conteneva:

		pezzi
a)	Oggetti di zootomia	14
	Mammiferi imbottiti di 32 specie	487
	Rettili di 26 specie, fra cui un grande Boa Constrictor	70
	Pesci imbottiti	209
	Pesci in ispirito di vino, di 20 specie	29
	Conchiglie marine, di 169 specie	220
	Animali vertebrati, in alcool e secchi	97
b)	Erbario di piante disseccate del fu Direttore dell' I. R. Accademia, Dr. de Volpi, 2093 specie	4043
	Raccolta del Dr. Sieber, dell' Egitto e dell' isola di Candia, 232 specie.	232
	detto dell' isola Martinica	25
	Piante dalmate del Dr. Clementi, 191 specie	213
	Raccolta del Gerhard, dell' anno 1813	85
	Raccolta del 1816 di piante austriache rare, 157 specie	200
	Alghe del Mare Rosso di Portieri	85
c)	La raccolta di mineralogia contiene circa	4018
	In tutto, pezzi	10027